

L'espropriazione parziale

Il comp. Alessio De Ambris polemizza così nella rivista «Il Rinascimento» sull'espropriazione: L'espropriazione parziale da noi prospettata, pretende di essere una vera e propria rivoluzione in senso sindacalista, che si differenzia dalla rivoluzione demagogica predicata dai bolscevichi...

a) necessità imperiosa di intensificare la produzione, perché solo in questo patto si potrà avere un maggior grado di benessere per tutti;

b) la relativa capacità del proletariato agricolo di rispondere a questa necessità assumendo esso direttamente la conduzione della terra, sia in forma associativa, sia in forma familiare;

c) la relativa immutabilità del proletariato industriale, e quindi, per questo, la sua capacità di accettare in piena libertà la partecipazione agli utili, anziché affidarne ad esse la gestione;

d) la constatata disastrosa incapacità dello Stato a regolare la produzione, cosicché ho creduto di doverne limitare l'intervento in questo campo ad una generica d'esa degli interessi della collettività nazionale ed all'esercizio di talune esazioni che dovrebbero sostituire le tasse attuali...

Non so che cosa vi sia in questo di borghese e di conservatore. Si ritiene forse che vi sia qualche frazione di contadini borghesi o conservatori, nel fatto che il diritto di non espropriare la terra coltiva direttamente dal proprietario e della sua famiglia; come pure ammette che — dove non è possibile affidare la terra ad associazioni di contadini, per la natura del terreno o per lo scarso sviluppo del senso d'associazione — si possa concederla a famiglie di coltivatori?

Se di questo mi si fa carico, rispondo: Non ritengo in nessun caso prudente, per la riuscita stessa della rivoluzione di metterle contro i piccoli proprietari che coltivano direttamente la terra, una espropriazione che, mentre non verrebbe alcun vantaggio sensibile all'economia collettiva — solleverebbe collere ed opposizioni violente che comprometterebbero fin dal suo inizio il movimento. Non è colpa mia se in certe località l'associazione contadina non esiste neppure nelle forme più embrionali, e credo che sarebbe stolto pretendere d'importarla bruscamente con un atto giuridico; come non è colpa mia se la natura del terreno in certi casi per esempio, in montagna, rende più difficile alla piccola coltura fatta con le forme tradizionali, anziché alla grande coltura per la quale si richiede l'associazione.

Chi vuol realizzare un'idea — e non già fare dei sogni — deve pretendere le cose come sono, non si costruisce su delle teorie, ma sulla realtà. Del resto — anche se non vogliamo ricordare che tutti coloro i quali s'affaticano a cercare la soluzione socialista del problema della terra, dovettero tener conto della tenace sopravvivenza della piccola proprietà — basta vedere cosa succede nei paesi dove s'è compita la rivoluzione più radicale per convincersi che un temperamento del genere da quello da me accennato è necessario.

In Ungheria — scrive Luciano Magrini — prima dell'avvento del comunismo era considerata piccola proprietà la terra che non superava l'estensione di 50 jugeri, ora l'estensione della piccola proprietà è stata elevata a 100 jugeri. Non solo questa terra, che ha un valore tra le 500 mila e il milione di corone, resta privata e non può essere espropriata, ma il suo proprietario non paga allo Stato nessuna tassa per questa proprietà e viene liberato da tutti i debiti contratti anticamente. E' — mi pare — qualche cosa di meno dell'espropriazione da noi prospettata! Dunque, non credo che si possa ragionevolmente accusare il mio progetto di essere «un po' borghese, un po' conservatore» da questo punto di vista. Alessio De Ambris.

Il telegramma che dà notizia dello sgombero continua infatti così: A Temesvar è rimasto solo un piccolo distaccamento francese. I rumeni tremavano per una rivolta di operai — Temesvar ne conta trentamila — che potrebbero proclamare la repubblica dei soviet. Perciò il capo del governo rumeno Kumza pregò il nostro comandante di stanza di trattare con le truppe almeno fino al quarto agosto che sarebbero arrivate truppe rumene. Kumza si accorse che sono imminenti degli avvenimenti di cui si hanno sintomi, per affrontare i quali il piccolo distaccamento francese presente non sarebbe sufficiente. Le autorità serbe ritireranno in città anche i settanta capi di ovini e quattromila cavalli e li porteranno in Serbia. Si sono allontanati dal Banato, da noi evacuato, oltre ai nostri stati anche i nostri amici i polacchi ungheresi e tedeschi che non vogliono restare sotto la signoria rumena.

La cessazione delle ostilità

PARIGI, 1. — Il consiglio dei ministri approvò la presentazione del progetto di legge che stabilisce la cessazione delle ostilità a partire dal giorno della pubblicazione ufficiale, dopo la ratifica da parte del parlamento, del trattato di pace con la Germania, senza attendere che la pace sia conclusa anche con gli altri belligeranti.

Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 1. — Il consiglio supremo continuò l'esame del trattato di pace con la Bulgaria. Esso prese cognizione della nota di Lersner dicente che la Germania consegnerà nuove credenziali ai suoi rappresentanti all'estero, quando i vari stati avranno riconosciuto il governo di Ebert.

Agitazioni in tutta Italia contro la C. G. del lavoro

ROMA, 1. — In vari centri di tutta Italia si nota una viva agitazione per l'atteggiamento assunto dalla Confederazione generale del lavoro, atteggiamento apparso troppo asservito alle dirigenti parti socialiste.

Leni Rosi a Parigi

ROMA, 1. — Iersera alle 21 è partito per Parigi l'on. Rosi, ministro delle colonie.

Gli czechi tentano l'accerchiamento

Il comunicato ungherese — Un ragimento speciale — il gen. Hencsa processo FIUME, 1. — L'«Agrarmer Tagblatt» recita il seguente comunicato del comando supremo ungherese: Le nostre truppe dovettero pagare sotto la pressione di rappresentanti della Abbia ungherese, senza perdere al di qua del Tibisco, Tentiamo la testa di ponte di Sadiok e la linea del Tibisco.

Gli czechi ruppero l'armistizio, occupando alcune località della zona neutra. Lo stesso giorno ha da Bucarest che dall'inizio dell'offensiva ungherese molti cittadini ungheresi fuggirono su territorio rumeno e il loro numero è ora così grande che deve fare un ragimento ungherese speciale che partirà in breve per la fronte.

Bela Kuhn è ancora al potere

LONDRA, 1. — L'«Agenzia Reuters» dice che la voce della deposizione di Bela Kuhn e della sua sostituzione con Samuely è infondata. Una smentita ufficiale è stata ricevuta dal rappresentante dell'Inghilterra a Vienna.

Le colpe della Germania

ZURIGO, 1. — Degna di rilievo è la coraggiosa confessione del democratico «Die Welt am Montag» il cui direttore si è nuovamente occupato di stabilire con documenti alla mano le prove a carico ed a discarico di Erzberger e di Hindenburg, e scrive: «Il risultato è per me la convinzione che la colpa di guerra è stata responsabilità forzata della nostra piena responsabilità nello scoppio della guerra in Europa non soltanto nel 1914 ma ad ogni paio d'anni dal 1871. Che questo pericolo di guerra si sia tramutato in guerra lo si deve al governo di Bethmann-Hollweg, militaristicamente orientato e feroce subordinato al punto di vista militarista. Il 5 luglio in il giorno della nostra colpa, l'Austria-Ungheria che, sen-

za di noi, era un vero poliziotto e militarmente, o'ntenne la nostra solenne e autorevole approvazione allo sfiancamento della Serbia. Qui a Potsdam vi redato l'ultimatum che gettò il mondo in fiamme. La prima colpa della Germania fu di permettere l'indugiare la seconda fu di rimanere passiva nei giorni decisivi dal 23 al 28 luglio mentre Grey tentava la mediazione; la terza colpa fu di rispondere alla mobilitazione russa non colla mobilitazione tedesca ma colla diarizzazione di guerra. Il nostro Governo ha acceso il fuoco, il nostro Governo ha reso impossibile l'estinzione dell'incendio. Altrettanto grave è la colpa della Germania nel prolungamento della guerra. Il mondo, e con esso il nostro popolo marforiato, poteva avere la pace nel 1917, ma non soddisfacente i nostri generali ubriachi di borra e di vittoria, noi i nostri grandi industriali nella loro follia espansionista, ed il Governo allettato di annessionismo, s'inchiodò.

Il caroviveri in Francia e i provvedimenti del governo

PARIGI, 31. — La lotta contro il caro-viveri sembra voglia cominciare in Francia con energia. Ieri si è riunito il Consiglio Economico, costituito dai ministri delle finanze, dei lavori, dei rifornimenti, della ricostruzione industriale, del commercio, delle colonie, dei lavori pubblici nelle terre invase, nonché vari altri funzionari tecnici.

Dopo uno scambio di vedute, venne deciso di aumentare il numero delle barache istituite a Parigi, dove vengono vendute direttamente ai consumatori merci comprate dallo Stato, guadagnando così le spese degli intermediari e agendo da calmiera sopra i commercianti che fossero eventualmente tentati di fare troppo alti prezzi.

La seconda misura decisa è l'intensificazione dell'importazione di generi alimentari, soprattutto carni, vini e zuccheri. Terza, la valutazione dei prezzi di costo, a cui verrà data la massima pubblicità, onde permettere ai consumatori di rilevare subito le vorgevorse speculazioni. Doppiati anzi verrà firmato un decreto relativo alla valutazione dei prezzi e prezzi.

Ma il problema del caro-viveri, che è solito farsi avanti un problema di trasporti, verrà affrontato anche sotto questo punto di vista, e il consiglio ha lungamente discusso la questione del tonnellaggio e dei vagoni mancanti. Intanto il governo francese sta trattando con gli ceco-slovacchi per un grosso acquisto di zucchero, mentre ieri è stata conclusa una convenzione con l'intendenza dell'esercito americano per l'acquisto da parte dello Stato francese di tutti gli stock di portici in Europa dall'esercito degli Stati Uniti; e che non potranno essere riportati in America perché le spese di trasporto sarebbero state quasi maggiori del valore della merce.

La spedizione interalleata nella Russia settentrionale

LONDRA, 1. — L'«Agenzia Reuters» dice che la situazione nella Russia settentrionale non presenta alcun motivo di inquietudine. L'eventualità della situazione attuale è stata prevista dalla staffa maggiore generale ed era prevedibile, quando cioè la spedizione di soccorso in organizzate e iniziata per porvi rimedio. L'«Agenzia Reuters» aggiunge che le forze navali si schierarono tra breve nella Russia settentrionale. Non si deve dunque nutrire alcuna inquietudine circa la questione per sapere se tutte le truppe che potrebbero essere colti richieste saranno immediatamente disponibili. La Reuters dice che alcune sono già provvisoriamente designate per partire in caso di bisogno.

Fallita

LONDRA, 1. — Il generale Rawlinson ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente nella delicata operazione del ritiro delle truppe da Arcangelo.

Il tunnel sotto la Manica

PARIGI, 1. — La Commissione istituita dal ministro dei LL. PP. per lo studio della costruzione del Tunnel sotto il canale della Manica, concesse favorevolmente per l'effettuazione del progetto. L'associazione francese per le

ferrovie sottomarine fu autorizzata a fare l'esperimento dei nuovi sistemi tecnici di perforazione. Il ministro Clavelle disse al ministro Delion una lettera nella quale chiede d'intervenire presso il governo britannico per proporgli la creazione di una commissione anglo-francese, incaricata di concludere un accordo per la costruzione del Tunnel e ins.e.ve. presso il governo britannico perché sia ratificato dal parlamento inglese.

L'incartamento dell'inchiesta di Fiume a Parigi

PARIGI, 1. — I giornali austriaci che sono a Parigi annunciano che il rapporto della commissione militare interalleata inviata a Fiume è pervenuto ieri al Consiglio supremo. I particolari della relazione rimangono provvisoriamente riservati per intervento della censura parigina. Tuttavia si sa che la Commissione ha adottato per la questione di Fiume un principio differente da quello italiano. E' presumibile che il rapporto contenga tre questioni precipue intorno alle quali s'agiteranno certe soluzioni. Prima questione sarebbe quella del numero della truppa italiana, secondo quella del Consiglio supremo, e terzo quella del «Governo militare».

Il governo e via della Tripolitania

ROMA, 1. — Il Re con decreto ordinò ha nominato governatore della Tripolitania il generale, grande ufficiale dott. Vittorio Menzinger. Egli è già stato in quella colonia per non breve tempo, prima in missione poco dopo la nostra occupazione e poi come segretario generale nel 1913. Tornato dalla Libia tenne la prefettura di Padova; poi fino a ieri quella di Napoli.

Commissione per la Rasseziona dei prezzi

PARIGI, 1. — Il consiglio dei ministri ha approvato un decreto che istituisce in ogni capoluogo di dipartimento e in altre località importanti una commissione composta dai rappresentanti del commercio all'ingrosso e al minuto, dell'agricoltura, dei sindacati professionali, delle cooperative e delle municipalità. La commissione che si riunirà ogni settimana stabilirà i prezzi in base al valore delle singole merci. La commissione darà ai suoi deliberati la massima pubblicità.

Confitti fra bianchi e negri

PARIGI, 31. — Telegrafano da Nuova York al «Matin» la notizia di tremendi scontri fra bianchi e negri. I disordini cominciarono la notte di domenica e continuano tutta la mattinata. I negri sommano a parecchie centinaia. L'aspetto disoluto della città è aggravato dal fatto che è scoppiato lo sciopero totale nei servizi dei trasporti. Il Sindaco ha raccolto tutte le truppe disponibili e il Governatore di Stato a Chicago sta esaminando addirittura l'eventualità della mobilitazione militare.

Le dimissioni del gabinetto Protic

(Servizio particolare de «L'azione») FIUME, 1. — I giornali cinesi recano oggi la comunicazione ufficiale del ritiro del gabinetto di Belgrado, deliberata dal consiglio dei ministri nella seduta tenuta ieri l'altro sera. Il presidente Protic è partito per Zagabria e il ministro degli Interni Priblicvic per Jazak, dove sarà ricevuto in udienza dal reggente, Tuti e due i viaggi stanno in relazione con la crisi, il cui svolgimento e soluzione dipenderanno dal corso dei viaggi dei due politici che rappresentano i due maggiori partiti cecoslovacchi: il radicale e il democratico.

Infatti tutte le previsioni sono impernickie in un nuovo gabinetto di coalizione con Protic, Pusk oppure Venticelli alla presidenza o con un gabinetto radicale e partiti minori con Protic, con esclusione dei democratici; oppure su un ministero dei democratici e partiti minori, senza i radicali. Lo «Slovenec» di Lubiana dice che nei circoli radicali di Belgrado si ritiene arrivato l'ora che Pusk riprenda le redini del governo, nel qual caso Protic considererebbe notevole finanziere, avrebbe nel nuovo ministero Pusk il portafoglio delle finanze.

La costituente della Jugoslavia

PRAGA, 1. — Secondo le «Pravda» le elezioni per la costituente nel regno SFS, si faranno nel marzo 1920, perché si suppone che per questa data si saranno regiti i problemi di pace ed i termini della Jugoslavia e la costituzione sarà compiuta.

Camera dei deputati

ROMA, 31. — La seduta è aperta alle 5. Presidenza del vicepresidente Alessio. Continua la discussione sulla riforma elettorale. Modificanti dico che la rappresentanza proporzionale è quella che potrà salvare la democrazia italiana e la permetterà di continuare ad esplicare la sua missione. Propugnare lo scrutinio di lista senza la proporzionale significa invece voler rafforzare le correnti conservatrici. Facendo l'esame delle forze elettorali dei vari partiti dimostra che la maggioranza di esse si schiererà quasi certamente a favore della rappresentanza proporzionale.

Per il voto alle donne

Non può accettare il voto obbligatorio alle cui efficacia non ha mai creduto. E' invece completamente favorevole al voto alle donne ed alla loro eleggibilità. Crede però che ogni proposta relativa a questa questione debba essere discussa e posta per non essere la difficoltà agli indugi all'approvazione della riforma la discussione. Conclude affermando che questa Camera che ha tante benemerite verso il paese darà un'altra nobilitazione di aver saputo di aver saputo ancora prima che essa terminasse questa grande riforma (viva approvarla, vivi applausi, moltissime congratulazioni).

La votazione

Nitti accetta che la votazione avvenga nell'ordine del giorno dell'on. Pozio. Il presidente dà lettura dell'ordine del giorno dell'on. Pozio così concepito: La Camera approvando la necessità della riforma elettorale sulla base del sistema proporzionale passa alla discussione degli articoli.

La convenzione anglo-francese

LONDRA, 1. — Il trattato di pace con la Germania e la convenzione anglo-francese, avendo ricevuto la sanzione reale hanno forza di legge. Zona di operazioni ROMA, 1. — Il comando supremo ha stabilito come zona di limit del territorio di guerra il vecchio confine politico allo Stato al mare.

Terremoto

FIRENZE, 1. — Alle 11,52 a S. Gaetano è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

In fiasco.

SANTIAGO DEL CHILI, 31. — L'evangelista italiano Lucatelli dopo attraversata la Cordigliera delle Andes atterrò in via al mare. PARIGI, 1. — E' stato respinto il ricorso presentato da Lenoi, condannato a morte dal consiglio di guerra per intelligenza col nemico.

PARIGI, 31. — Sono state consegnate alla difesa le conclusioni scritte sull'«affaire Callaux. Callaux verrebbe deferito al giudizio dell'alta corte.

ROMA, 1. — Il «Giornale del Popolo» dice che non possiamo consigliare ai ministri l'on. Tedesco presentarsi lo schema delle disposizioni della tassa sul patrimonio nell'intento di colpire i patrimoni ricchi. Nessuna disposizione fiscale sociale. I patrimoni minimi fino a lire 50.000. L'applicazione della nuova tassa, poi, sarà fatta per Decreto Reale.

MODENA, 31. — Iernattini si sono celebrati le sorse del mulino degli occhi e delle mani Patti Antonio con una gentile signora.

Cafo San Marco

Seralment Concerto

Lo sgombero del Banato

La partenza delle truppe jugoslave - Temesvar occupata dai rumeni - Iannicini gravissimi avvenimenti (Nostru servizio particolare) FIUME, 1. — Da Temesvar si annuncia che alla mezzanotte del 28 il colonnello di cavalleria Leskevich e il generale Jankovic hanno abbandonato il presidio. Ai jugoslavi la perdita di Temesvar è riuscita molto dolorosa, e non è escluso che abbiano preparato ai successori rumeni qualche brutta sorpresa.

CRONACA DI POLA

L'Unione Socialista Italiana per l'immediato assegno delle pensioni e per la liquidazione dei sussidi di sostentamento

La rappresentanza dell'U. S. I. ha avuto ieri l'altro una giornata laboriosissima. Esaurito il proprio compito circa i problemi della alimentazione e dei provvedimenti di soccorso per i meno abbienti, essi però, con citazione di dati e fatti, presso il cav. Villa-Santa, la causa di tutti quei pensionati che per le solite lentezze burocratiche, del resto inspiegabili in simili casi, non percepiscono gli assegni da lunghi mesi o non ricevono ancora sulla loro domanda di pensionamento alcuna evasione. Furono fatte note le dolorose condizioni in cui versano le famiglie di questi infelici e si insistì perché le autorità competenti mettano tutto in moto per sollecitare questi pagamenti subordinatamente si è chiesto che fino a quando esaurite sia provveduto per questi pensionati mediante una anticipazione da fruttarsi al momento della liquidazione degli arretrati. Si è esposto al cav. Villa-Santa che da informazioni affitte le casse paganti, cioè gli uffici delle imposte, fanno tutto pronto per il versamento e non attendono che l'autorizzazione da parte della direzione di Finanza. Il cav. Villa-Santa è promesso di interessarsi subito anche per questa questione intervenendo con decisi volti presso i fatti competenti.

La nostra rappresentanza non è voluta dimenticare quelle famiglie che sono in attesa dell'assegno di sussidi di sostentamento, di arretrati, o di qualche provvedimento per gli invalidi e loro attingenti e si è quindi portata nel pomeriggio presso la rispettiva commissione, accolta nel modo più cortese dal maggiore Secchi-Pina che con tutta gentilezza si è messo a sua disposizione fornendole tutte quelle informazioni utili per l'orientamento degli interessati.

La prima domanda rivolta dalla nostra deputazione al magg. Secchi-Pina concerneva la composizione e l'attività della Commissione ai sussidi. Si è così appreso che questa commissione è composta di sei membri competenti. Le cure che poco si curano trascurando d'intervenire perfino alle rare sedute che è indirettamente causa di parecchi ritardi nell'evasione delle migliaia di domande che s'accavallano sulle scrivanie. Fu rivolta al maggiore Secchi-Pina l'osservazione per la composizione della commissione non corrispondente alle esigenze particolari che questo refferato delicato e importante involve e fu lamentata la mancanza di una rappresentanza operaia in seno alla commissione stessa su di che si è diritto di attendere una modificazione alla quale il magg. Secchi-Pina certamente vorrà nodere.

Il magg. Secchi-Pina spiega alla nostra deputazione che l'istituzione di più casi, per quale tratta d'istituto di pareri, d'informazioni e riflessi, debba passare ogni singola proposta prima della decisione e come da tutto questo procedimento risultino delle contraddizioni e come nascano delle difficoltà il più delle volte per colpa stessa delle parti preteriti le quali o ritardano di produrre i documenti giustificativi richiesti o non li producono per l'impossibilità di procurarseli in seguito alle difficili presenti condizioni di corrispondenza e di comunicazione. Anche in questo il magg. Secchi-Pina è voluto essere d'aiuto alle parti procurando il rinvio di tutti gli occorrenti documenti in via d'ufficio coll'ausilio della missione italiana residente a Vienna. Vengono quindi riferite alla nostra deputazione le ragioni che indussero alla sospensione delle udienze periodiche stabilite prima per le parti.

L'affluire negli uffici della commissione di una marea di parit con le più sconclusionate richieste non basate sul diritto, la conseguente monomania di una farragine d'atti, la perdita di tempo e l'impossibilità quindi per gli impiegati di dedicare il proprio lavoro alla trattazione di quelle istanze punitamente giuste. Ora che questa udienza non si tengono più, le parti, alle quali reiteratamente prima e dopo la redevazione.

Venne respinta la pretesa per mancanza assoluta delle qualifiche che giustificano il diritto al percepimento di una sovvenzione, invece di far uso del diritto di ricorso continuando a presentare nuove notifiche che naturalmente tralasciano l'opera degli impiegati e danneggiano gli altri preteriti stanchi di attendere una decisione che per la chiarezza del titolo non dovrebbe farsi attendere tanto.

La nostra rappresentanza esprime quindi alcuni atti e si persuade che tutti i preteriti sono sulla via del diritto raccomandando al magg. Secchi-Pina di

decidere in casi d'indubbio più tosto a favore della parte.

Il magg. Secchi-Pina fornisce quindi le seguenti informazioni che sono utili per chi non è ancora in chiaro sulle disposizioni che regolano la materia:

Diritto alla continuazione del sussidio di sostentamento hanno soltanto gli allentati dei militari tuttora prigionieri o dispersi nonché le famiglie di richiamati morti in guerra o dopo il rapimento in seguito a lesioni riportate o a malattie contratte o inasprite durante il servizio militare, per le quali non sia ancora intervenuta la liquidazione della pensione, e infine, sotto la stessa condizione, pure gli invalidi di guerra.

Per far valere questo diritto è necessario produrre i relativi documenti correlativi senza dei quali una decisione favorevole non può aver luogo. Condizione prima si è quella di godere il diritto di pertinenza in uno dei Comuni situati entro la linea d'armistizio.

Famiglie di prigionieri di guerra che rimpatriano godono per tre mesi dopo il rimpatrio il sussidio dei richiamati se il ritorno fosse senza occupazione e così pure continuano a percepire il contributo di sostentamento famiglie di quei prigionieri rimpatriati che per sottoposto politico vengono segregati in campi di concentramento.

La nostra rappresentanza si è dichiarata per le esaurienti delucidazioni e è pregato il magg. Secchi-Pina di quella trascurare affinché i diritti di queste famiglie siano rispettati. A proposito dei arretrati, per i quali s'intendono gli assegni non ancora percepiti, che vanno sino al novembre 1918, il magg. Secchi-Pina informò la nostra rappresentanza che presto ogni ostacolo sarà tolto e che si potrà venire al pagamento dove naturalmente esiste già un diritto precedentemente acquisito.

Il magg. Secchi-Pina nell'atto che la nostra deputazione chiedeva da lui come mai riuscisse questa l'invito di voler collaborare con lui per l'interesse generale e di presentarsi senz'altro direttamente dalle proposte contenute in casi giustificati, degli di essere presi in considerazione.

E noi volentieri ci mettiamo a disposizione del pubblico interessato a ricevere degli schioprimenti e dei consigli in proposito.

Costituente operaia

È stato lanciato ieri da Milano un appello alla classe dei tipografi d'Italia di scatenare il gioco di un partito politico, che asserviva ai suoi scopi partitocratici le energie vive del proletariato italiano, dispendendo di lui come di un elemento passivo e vile, per lanciarlo in oscuri avventure che dovevano saziare la libidine del potere di alcuni capi.

Questa voce d'insurrezione quasi al sistema finora sopportato, si ripeterà in tutta l'Italia, e trascinerà tutti coloro che già hanno materialmente dimostrato il dissenso, creando a parte organizzazioni sindacali, a dare vita a un organismo sindacale unico, rappresentante la vera "costituente operaia", chiamata a dare alla classe lavorativa italiana al di sopra di tutti i partiti socialisti o popolari, quell'unità d'azione che oggi le manca.

Il proletariato italiano è disperato oggi in quattro grandi organizzazioni che numericamente sono così graduate: la Confederazione del lavoro (circa 1 milione d'iscritti), la Lega dei lavoratori (partito popolare circa 800.000 iscritti), l'Unione del lavoro (tutti i socialisti disidenti 400.000 iscritti) e l'Unione sindacale (sindacalisti puri qualche centinaio di migliaia).

Queste unioni sindacali marciano oggi di conserva, perché ancora non è sorto il fatto che le motte in posizione contraria l'una all'altra.

Ma il sentimento diffuso in specie dopo lo sciopero generale contro la pace di Versailles, è quello di voler recidere il proletariato da qualsiasi schiavitù partigiana.

Il lavoratore vuole che le organizzazioni sindacali siano mosi solidali, robusti, di difesa e d'attacco contro la borghesia e che questa non possa con astuta manovra, che le vengono quasi fornite, dalla divisione delle forze proletarie operata dall'ingenuo proprete di un partito, abilmente evitare gli attacchi e distrarre la lotta sindacale in campo diverso.

Noi che siamo diventati non solo materialmente parte d'Italia, soffriamo anche nei tempi sindacali le stesse crisi, come si coordinata si svolge a quello regolare il movimento italia-

no di riscossa. Per noi più impellente ancora perché da noi è presidente della organizzazione aveva talmente confuso i sindacati col partito, che nella vita pubblica apparivano una cosa sola.

È ridicolo voler violente la coscienza degli altri — che possono esser molti o pochi, la qual cosa non importa e considerarsi, perché aderenti a un altro partito, come intrusi nelle organizzazioni professionali, senza l'unità delle forze operaie non si riesce a nulla. È un principio tanto vecchio, che dovrebbe essere compreso anche da chi è la cervice dura. Procurare questa disunione è una colpa, che si riflette poi sull'esito delle future lotte economiche.

Non è improbabile però che i prossimi mesi vedano in Italia un rivolgimento profondo nella coscienza proletaria: e un indirizzo nuovo e libero nella politica in classe.

Il partito de' consorzi

A uno a uno i consorzi variopinti della città stan battendo il tamburo della reclame per l'adunata di domenica e per la costituzione del loro partito. Ieri abbiamo dato accoglimento ad un legno di alcuni consorzi di quest'improvvisata vita politica nei consorzi stessi. Ma quasi oggi ce ne pentiamo; perché quasi più sicuro argomento a suffragio della nostra tesi, che il cosiddetto partito riformatore, non fosse altro che il partito liberale nazionale d'ingrata memoria, si viene da questo fatto che nei consorzi si sudano molte camice in questi giorni, per raccogliere fra quell'elemento stranamente formato, quel dato numero d'aderenti che dia, almeno l'illusione di un simulacro di partito.

È ora però necessario dar campo a alcuni consorziati di opporsi alla violazione della neutralità che deve regnare nel loro organismo economico: per una corrispondente direttiva politica anche negli altri campi d'organizzazione.

L'acute prodigiosa del dott. Giacca è stata sfruttata per tendere un trabocchetto a quella grigia massa, che brancola senza guida e senza invoglia, e che volge il muso verso quella parte, donde le sembra di sentire l'odore di qualche pasto succulento.

Molto ingenuamente, colui che viene raccomandato come una verginità politica in proselitismo di rivularsi e di congiurarsi con la vita, è costruito con pazienza un programma, che sembrò un capolavoro originale a chi non se aveva letti altri fin allora, o almeno a chi non aveva letto la stessa cosa in un giornale romano, dove la borghesia sconcertata dalla nuova vita, era disposta a addebarre alla sua funzione conservatrice e a adattarsi a riforme, che se occorreva, potevano diventare anche radicali.

Anche domenica scorsa nella lunga spiegazione di quell'elenco di postulati mimimi: lo spirito liberaleggiante, elasticissimo nell'ammettere e concedere tutto a parole, specie quando si tratta di uccellare qualche aderente, si faceva sottile sottile, si arricchiva di corrette fino alla detronizzazione della proprietà privata, per attaccarsi qualche lustra che spendevano abbagliasse qualche gozzena ancora in cerca di equilibrio.

Ma l'abilità tutta avvocatesca dette infine restar delusa, come dinanzi a un tribunale di giudici, i quali assolsero l'oratore per un puro giudizio estetico, mentre hanno già scritta la sentenza di condanna nell'anima, e scagliarono al vano sforzo del difensore.

Il popolo che ha creduto per decenni e decenni a sirene di egual forza ammaliatrici, oggi non si lascia più gettar il cappio della seduzione. Reagisce con impetuosi di sdegno.

Quando non si ha il coraggio di dire con esplicita frase: noi siamo per tutte le sue rivendicazioni: noi siamo con te senza reticenze e sottintesi: e gettiamo il mare (fedeismo) parano perché qualche impellente è già protestato quel marciume il suo suicidio) tutto quel marciume che ha visto su to parassitariamente: non resta altra possibilità che di sciogliere le liste dei vari consorzi per trovare almeno colà qualche centinaio di nomi.

E così si fa anche, senza volerlo, un atto di onestà politica: il partito riformatore si è finalmente permesso di domandare si è finalmente permesso di dover rinunciare a tirare le sue reti anche in mezzo ai salafiti, agli operai. Questi oggi non possono trovarsi assieme a loro sfruttatori, o a coloro che nulla hanno fatto, e nulla mai tenteranno di fare, per migliorarlo le loro infelici condizioni economiche.

I campi si vanno delimitando per la forza delle cose, più che per la volontà degli uomini politici: il partito riformatore sarà il partito de' consorzi.

Oggi sabato
CONCERTO E BALLO
al Pattinaggio Excelsior

La grande festa del Fascio G. Grion.

Oggi dunque tutti alla festa del Fascio. I lavori d'addobbare sono riusciti magnifici. Conconterà una scelta musica sotto la direzione del bravo maestro Creati Giobattini. Siasera tutti alla festa!

Premiazioni.
Questa sera alle ore 22 nella sala del F. G. Grion — gentilmente concessa — seguirà la premiazione degli arrivati nelle gare per Sigornino, St. Jeni e salvataggio, vengono quindi invitati tutti coloro che hanno preso parte a questo gara e i signori componenti la giuria ad intervenire.

Come funziona la commissione al calmere

Dal 12 luglio, da quando cioè, in seguito ai moti in tutta Italia contro il caroviventi, il governo di Roma diede precise disposizioni ai prefetti e ai commissari civili al fine di sorvegliare la vendita delle derrate sulla base del ribasso del 30-40 p. c., — la commissione al calmere funziona alacramente e apporta alla città nostra benefici effetti.

La commissione è composta dai signori: Banca Umberto, quale segretario, impiegato regio; dott. Giuseppe Calacani, impiegato; Giuseppe Dejak, commerciante; Giuseppe Feruglio, negoziante; Paolo Turica, costr. edile; Matteo Uinic, genio; Elio Tosello, operaio all'Arsenale; Stefano Dorigo, operaio al Genio; Domenico Millesich, maestro al gas; Francesco Bradamante, negoziante; Giacomo Malaboli, imp.; Silvio Venier, agente bandajo; Brecco Giuseppe, bandajo; Giacomo Vidrich, falegname; Luigi Valdesmarin, maestro muratore; Vittorio Bleislich, impiegato e Felice Velicogno.

La Commissione tiene le sue sedute alla stanza N. 5 presso gli uffici del Commissariato civile. Funge da presidente esecutivo il cav. mag. Luigi Amelotti; il negoziante sig. Martin lo sostituisce in caso di assenza.

Il lavoro di dettaglio è attribuito alle sottocommissioni, con facoltà connettiva e prefazionata. La sede delle sottocommissioni per i generi alimentari (che con oggi ha la sede stabile al mercato centrale); 2. La sottocommissione ai vini e liquori (cinque membri); 3. La sottocommissione per le calzature, peltami, cartofine, cappelli, ecc.; 4. La sottocommissione per i mobili, ferramenta, oggetti d'installazione, ecc.

La commissione centrale poi decide con la metà deliberativa, a maggioranza di voti. Il suo campo di azione non si limita soltanto alla fissazione del calmere per i diversi generi ed articoli di commercio e consumo. Essa ha a sua disposizione organi di sorveglianza, che con oggi ha a nostro avviso lo più il miglior credito ed utilità, consiste nell'osservare alla stessa assunta la compere di partite di generi mancanti in città. In ciò trovò l'appoggio della commissione agli approvvigionamenti e delle autorità locali, che lo assicurano la garanzia finanziaria nell'assunzione di grandi acquisti.

Casa operaia
Prossimamente pubblicheremo un articolo che spiegherà le ragioni che militano a favore della costruzione di quartieri minimi per la classe operaia ora costretta ad abitare in quartieri insalubri che sono la tomba delle povere famiglie.

Questo vitale e imperogabile postulato sarà egliato dall'Unione Socialista Italiana senza possa fino alla sua completa realizzazione.

S. E. Cusani Vicecomandante in Capo dell'Alto Adriatico.
Accompagnato dal sottocomandante Notarbartolo, dall'aiutante di bandiera e dal prof. Caroni, visitò il "Fascio Nazionale Femminile" ed alcune scuole medie e popolari della città.

Sua Eccellenza ebbe parole di lode ed incoraggiamento per la signora del Fascio volli vedere, nei più minuti particolari gli edifici scolastici, promise tutto il suo appoggio, e si congratulò coi capi istituto per la loro opera e si congedò augurando loro buona volontà.

Sella pratica vegetazione della pianura.
Abbiamo ricevuto obiezioni al progetto Sivovich, che pubblicheremo a pena lo spazio ce lo concederà.

Trattato d'uffici.
Si parla a pubblica notizia, che l'incasso forestale distrettuale di Pola ha trasportato il suo ufficio dalla via Marianina 11, III piano nella via Giusta N. 5, III piano.

I nuovi prezzi dei prodotti degli Stabilimenti comunali.
Le nuove tariffe pubblicate aumentano lievemente i prezzi dei prodotti delle aziende comunali.

Ci siamo portati all'amministrazione per chiedere le ragioni di questi aumenti. Secondo quanto è costituito unica di tale aumento è costituita dalle migliori concessioni al personale degli Stabilimenti. Tali migliorie con decorrenza dal 23 maggio p. p., ripartite dal 1. giugno p. p., importano una spesa maggiore di annuo Lire 500.000. Questo importo non poteva venir coperto che con il rimangiamento delle tariffe. Per il fatto che la nuova tariffa dei prodotti viene applicata appena con decorrenza del conto d'agosto, l'incasso del quale seguirà nel settembre p. v., gli Stabilimenti devono rimettere per questo periodo circa 140.000 Lire.

I prezzi fissati sono inferiori a quelli praticati dalle diverse Officine del Regno, dove il prezzo del gas varia da 50 a 61 cte. il metro cubo; l'Officina di Trieste con produzione di molto maggiore, a quale prima della guerra aveva un prezzo inferiore del 30 cte. a quello di fronte a quello di Pola, ora vende il gas a cts. 50 il metro cubo e con tutto ciò ha un deficit mensile di circa 500.000 Lire. L'energia elettrica prodotta da impianti termici, come a Pola, ha il prezzo fino a L. 1.80 (a Palermo L. 2) per Kwora, Trieste L. 1,40 per Kwor; l'acqua a cts. 80 il metro cubo, prezzo questo adottato anche dagli acquedotti di Trieste, quale prezzo reale di costo.

La nuova tariffa invece fissa per Pola cts. 46 il metro cubo prezzo unico per il gas, L. 1,05 per energia elettrica luce e cts. 65 per Kwora forza motrice; cts. 55 il metro cubo l'acqua.

Il calmere governativo fissa in L. 36, il quintale di Ceko loco Officina, mentre il prezzo importa L. 34 il quintale. Tale prezzo è variabile a seconda del calmere governativo stesso.

Tutto ciò va benissimo. Ma i consumatori come faranno a sopportare quest'ulteriore aumento?
Linea di navigazione da Rodi per l'Egeo.

Si avvertono gli interessati, che agli scali di Gallipoli e Taranto dove faceva capo la linea per Rodi-Egeo vennero sostituiti quelli di Bari e Brindisi. Le partenze da Bari però vennero fissate per ogni martedì mattina, alle ore 12. Per l'imbarco di merci e passeggeri gli interessati si rivolgono alla Direzione della Società "Puglia" in Bari oppure alle singole Agenzie negli scali della linea e cioè: Brindisi-Sant'Anna, Corrida-Corin-Patraso-Pireo-Smirne-Rodi.

Movimento forestale a Briani
L'11 del sig. villeggianti sino al 30 luglio 1919.

Bonifacio Fabricotti ved. Micheli, Adele Prohaska, O. Lobb, dott. Sella, Armando Armandi, Julo Guerrini, Cesa, Mina Tornelli, Sgt. Accame, Donna Amalia Be so, dott. Vittorio Fonda, Maria Manca, Renato Samblich, S. E. General Giardino, Ten. bar. Steluti, Ing. Pellegrini, Prof. Guira, L. Cubacova, Epinger, Sessa-Ulich, Mazza ten., Fodor Reme, S. E. Cagni-Nasi, Comm. prof. Pardo, Viceconsole Garzolini, dott. Pelican, G. Mascolich, Comendante Bellavista, Kofny, Folgar, Mascolich, dott. Heller, Prof. Zuckerkandl, Ignazio Steiner, Cesa, Laura Borga, Gian Paolo Latta, Paris, bar. Magveri, da Blass e Ziffer.

Battaglione volontari studenti
Domani 3 agosto alle ore 8 prelesse adunata di tutti gli allievi e volontari del battaglione innanzi al ristorante Arco-Roma per recarsi ad una gita in mare.

Uno stanco della vita Tentate suicidio

Ieri verso l'ora anticulare, cinque, minuti dopo il tiro, G. G., un uomo sulla quarantina, si trovava nella propria stanza in via San Michele, per il plesso e stanco della vita. Mentre in quell'ora i più fortunati al bagno di Valcano traspiravano, pigre salmasandro umane, il caldo alto marino; e mentre gli operai lavoravano al proprio desco, stanchi di lavorare, ma con la ruda soddisfazione che da sempre il sentimento dell'opera completa; — quello G. G. tiene in mano un pugnale antico lo guarda e mentalmente ripete il monologo shakespeariano: "to be or not to be".

È ora un pensionato, un nostromo di marinai oggi disoccupato. Diventato mientropo dopo la morte della moglie, in questi ultimi giorni andava balbettando di "bolsevismo"; la sua idea fissa. Temeva che gli si avrebbe sequestrata la casa. Girava per lo stanco, preoccupava i passanti. Sospirava, preoccupava di un suo fratello che si trova nella baeta... Jagoslavia, ma non aveva come raggiungere ora che in Cronaca Radie ha inaugurato i

Soviet. Fatto sta che da tre giorni soffero un turbato avvelenamento, probabilmente per aver trangugiato una dose di veleno insufficiente all'esperimento sommario a cui si prestava.

Ieri a mezzogiorno, dicemmo, si colpì col pugnale in direzione del cuore; ma non essendo la lesione, così in presenza di un coltello e giu, in presenza di due colpi, per buona sorte fu subito soccorso e a casa e all'ospedale, dove venne trasportato con una barella.

Collegio di medici veterinari della Venezia Giulia

I membri veterinari della Venezia Giulia radunatisi a Trieste domenica scorsa costituirono la sezione di Trieste per la Venezia Giulia, dell'associazione Nazionale Veterinaria Italiana, eleggendo al consiglio direttivo i seguenti colleghi:

Presidente: dott. S. Usari, Trieste; vicepresidente: P. Dorini, Fiume; segretario: dott. C. Lica, Trieste; consiglieri: A. Burchesiano, Gorizia; G. Comandini, Parenzo; O. Fantin, Trieste E. Zuttio, Pola.

Errata-corrige

Nell'articolo sull'artista Di Sopra sfuggì al correttore il nome dell'autore del "Bohwoer" lasciandosi l'errore di Balcestruci, mentre egli si chiama Balcestruci.

Arresti

Per mandato di cattura del tribunale di guerra vennero arrestati Sironich Michele, Gracalich Antonio, Lorenzin Tomaso, Lorenzin Giovanni o Chirac Giuseppe tutti di Medolino per inosservanza del bando del 21 nov. 1918.

Borseggio

Bonassin Pietro d'anni 20 rubò 25 lire a Narcovich Giovanni che lo teneva nella propria tasca. Il Bonassin fu arrestato.

Oggetti rinvenuti e non ritirati

Presso l'amministrazione del nostro giornale si trovano in deposito i sottolencati oggetti rinvenuti in epoche precedenti e non ancora ritirati dai legittimi proprietari:

1. Orologio con catena da uomo;
2. Estensile con cioldolo;
3. Passaporto a nome di Matteo Fovovich;
4. Tessera di riconoscimento a nome di Giovanni Da Franceschi;
5. Piccola catena per orologio;
6. Portamonete con piccolo importo;
7. Una chiavra.

I proprietari si annunciano!

Scenotto belogavio

In una osteria sul Castagner la proprietaria nell'ora sonnolenta del pomeriggio, sta leggendo l'"Azione".

Il silenzio è turbato dall'entrata rumorosa di un "cricko"; il quale a pena visto il titolo del giornale, riverso la padrona con aria di improvvisata funzionario di pubblica sicurezza, dicendo:

"Sentora, cosa no se lei, ca no xe permesso de lejer 'Azione', ca xe ciapa multa?"

In una bottega di barbieri nell'attesa che il barbiere si sbrighi un cliente parla di politica e accenna a un articolo dell'"Azione". Un cliente dice di non leggere che solo le piccole notizie di cronaca, il resto gli dà noia.

Ma un terzo che era stato sritto interviene dicendo: "El ga ragion, non occorre leger l'"Azione". Perché i no ga ditto di dover leger solo el "Lavoratore".

I reclami del pubblico

Carà "Azione",

Io sono una povera vedova, che non trova appoggio da nessuno. Sono andata al Municipio a dire le mie ragioni; ma siccome mio marito è pertinente in Croazia (io sono istriana, nata a Dignano) mi si disse che non potevo ottenere sussidio alcuno. Da cinque mesi non ricevo un soldo, come pensionata. Poco posso sperare anche in futuro perché la regolazione della pensione, nel caso mio, non è contemplata in quella lista redatta per la Delegazione italiana a Vienna. Io non so a che santo votarmi. Le due mie figlie sono capaci al lavoro, ma lo cercano inutilmente da mesi e mesi. Come debbo vivere! Che cosa debbo fare?

Una vedova espensionata.

(N. d. R. Provi rivolgere domanda di sussidio al suo comune di nascita. Informi del tutto anche l'ufficio di collocamento.)

Gravissimi incidenti a Spalato

ZARA I — Corre insistente voce che sarebbero avvenuti a Spalato dei gravissimi incidenti fra serbi e croati; si parla di oltre cento morti. L'amm. inglese che trovasi a Spalato avrebbe chiesto rinforzi autorità militare italiana.

Congresso della II Internazionale.

ROMA I — Sono partiti per Lucerna Canepa e Vercoloni, delegati dell'Unione Socialista, per partecipare al congresso socialista della II Internazionale.

Le clausole rumene insufficienti

LONDRA I — Britanni ha espresso al corrispondente del "Daily Express" la pessima impressione prodotta in Rumenia delle clausole del trattato di pace che la riguardano.

Il ritiro di Thaan de Revel

ROMA I — L'ammiraglio Thaan de Revel in seguito a sua domanda lascia il comando in capo delle forze navali mobilitate, con ogni primo agosto.

Carà Azione

Sono decorsi all'ospedale provinciale e provo tutte le sofferenze che un male può procurare a un povero paziente. Di giorno non dormo perché non posso dormire, di notte non dormo perché non mi si lascia dormire. Nelle vicinanze vi è qualcuno che fino a notte inoltrata non fa che strimpellare sul pianoforte senza rispetto e senza pietà di noi ammalati. A me piace tanto la musica da camera, ma non posso dichiararmi di accordo con certe gazzarre musicali notturne.

Fa tu carà Azione in maniera che quel "cosa" si astenga dal concertare di notte.

Malato

Carà Azione

Mi lagno per lei e il carbone prodotto dalle officine del gas e che emana prima il fatissegno della cittadinanza, viene spedito in quantità fuori di Pola. Ma questo mio lagno a chi di dovere è grazie.

Lettore fedele.

TEATRI.

Pollottaia Cicuttii

E' atteso con impazienza da parte dei circoli amanti del teatro il debutto del nostro cittadino Mario Verdani, attore comico che in così breve tempo che calca le scene ha saputo farsi un nome brillante. Come sempre e da per tutto, egli ci farà certamente sballicare dalle risa sabato e domenica con l'attento programma che pubblichiamo a parte.

Spettacoli cinematografici

Cine Italia. Il poderoso capolavoro cinematografico "Cioeca d'Edera" ha avuto, così, un brillante successo di pubblico. Non un peccato vedere ora disponibile! Parlate di questa, stupenda azione è impossibile. Riasumendo si può dire che un amore fortemente contrastato finisce col tragica fine di un concorrente meno fortunato il quale vinto dalla passione finisce col suicidarsi di notte, tra mare e cielo.

Oggi il lavoro si ripete.

Cine Leopolda. Folla stipata. Troppo piccolo l'ambiente di fronte al concorso. Sarà certamente una conseguenza dell'opera che si proietta e che con ogni probabilità è presente e talmente commossa partecipa all'azione applaudendo e fiandando i personaggi a seconda della simpatia o della antipatia che ispirano.

"I Matori di New York" si ripetono oggi.

Cine Minerva. E' certamente il più spazioso e il più igienico salone sempre preferito dal pubblico, che lo sceglie ogni sera. Il "Romanzo di un povero cane" del Trilussa si ripete oggi per la notorietà del poeta giudeo nessuno mancherebbe di assistervi.

In avviso: "La sepoltura viva" di Carolina Invernizzi su di che ritorneremo domani con qualche dettaglio.

ADUNANZE.

Velece Gioa Polesa.

La prima squadra Hockey trovarsi oggi alle 19 al pattinaggio Minerva scopo sodala.

ULTIMI DISPACCI

Gli jugoslavi sgomberano

BERNA I — I circoli autorizzati annunciano che gli jugoslavi si sarebbero impegnati a sgomberare i territori occupati al nord della linea Kiegnfur-riva sett.

Words. Le sgomberate avverrebbe entro la giornata; la zona verrebbe poi occupata dalle truppe dell'Austria tedesca.

Gravissimi incidenti a Spalato

ZARA I — Corre insistente voce che sarebbero avvenuti a Spalato dei gravissimi incidenti fra serbi e croati; si parla di oltre cento morti. L'amm. inglese che trovasi a Spalato avrebbe chiesto rinforzi autorità militare italiana.

Congresso della II Internazionale.

ROMA I — Sono partiti per Lucerna Canepa e Vercoloni, delegati dell'Unione Socialista, per partecipare al congresso socialista della II Internazionale.

Le clausole rumene insufficienti

LONDRA I — Britanni ha espresso al corrispondente del "Daily Express" la pessima impressione prodotta in Rumenia delle clausole del trattato di pace che la riguardano.

Il ritiro di Thaan de Revel

ROMA I — L'ammiraglio Thaan de Revel in seguito a sua domanda lascia il comando in capo delle forze navali mobilitate, con ogni primo agosto.

Stabilimenti Comunali di Pola

AVVISO

Con i deliberati 15, 28 e 31 luglio p. p. la Giunta amministrativa comunale e la Commissione amministrativa hanno deliberato:

1. di fissare a decorrere dal conto del mese corrente d'agosto (retroattivamente dalla chiusa del conto di luglio p. p.) la seguente tariffa di vendita per i prodotti, noleggi e competenze di collocamento:
 - a) gas: cent. 49 il m³ indistintamente per tutti gli usi;
 - b) energia elettrica: L. 1,05 per Kwo Illuminazione, L. 0,85 per Kwo forza motrice; c) acqua: cent. 55 il m³;
 - d) di aumentare del 50 per cento il addebiato mensile dei contatori di gas, elettricità ed acqua;
 - e) di fissare con L. 10 la competenza per il collocamento dei contatori di 3 e 5, 3 A, 13 mm; quelli di maggiore calibro in proporzione.
2. di fissare con decorrenza immediata la seguente tariffa per i sottoprodotti loco Officina:
 - a) coke Lire 24 il quintale;
 - b) carbone Lire 20 il quintale.
3. di fissare con decorrenza agosto in m³ mensili il minimo consumo d'acqua da pagare:
 - a) il sopprimere con decorrenza immediata la tariffa.
 - b) i conti sospesi verranno presentati all'utente con il pagamento; in caso contrario potrà rifiutarsi, entro i giorni della presentazione, alla cassa Via Alvaro N. 8 p. (ore 8-13). Trascorso questo termine l'utente provvederà al ritiro del contatore. Per facilitare l'incasso gli utenti potranno pagare i conti in sospeso compresa la competenza corrispettiva Lire 2 all'incasso stesso verso rilascio di regolare ricevuta.

In caso di ritiro del contatore, l'utente dovrà corrispondere la competenza di ricolloccamento di Lire 10 e depositare la cauzione prevista dal regolamento.

Ogni ripetere il disposto dei regolamenti che concernono i conti presentati non esonerano dall'obbligo del pagamento, imprudenziale il diritto di reclamo.

Pola, 1 agosto 1919.

Per la Commissione amministrativa
Il Presidente.

CINE MINERVA

OGGI

si p oietterà il capolavoro del Trilussa dal titolo

Romanzo di un cane povero

splendido dramma in 3 atti composto e ideato dal celebre poeta

TRILUSSA

che dedicò il tema al suo fido giudeo drupede BARBONE che ne ha la parte principale.

Novità assoluta!

Grande successo!

Oggi sabato seguirà l'apertura del ben noto

Negozio Commestibili

Via Dignano N. 2

dove si potranno acquistare anche i generi tesserali dell'approvigionamento.

Si raccomanda alle spettabili clientela

Luigi Suranetto

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cont. 8 la parola. Minimo cent. 50 (A)

MinerVA camera vuota. Via Lacoa 1, 111 2357A

MinerVA appartamento stanza ammobiliata Via S. Michele 4, I 2352A

MinerVA stanza ammobiliata. Via Masto 13 2342A

MinerVA I destra 2342A

Stanza ammobiliata, affittasi. Via Giovin 13 2372A

D'affittare stanza da letto e un salotto. Via Medolino 9, Villa 2372A

MinerVA magazzino. Via Francia 84 2362A

MinerVA stanza ammobiliata, entrata libera Via Ardati 45, II 2363A

MinerVA stanza ammobiliata con gas. Via Lacoa 3 2362A

D'affittare due stanze ammobiliate adatte per due amici. Via Medolino 2, I sinistra 2391A

MinerVA stanza ammobiliata. Via Carducci N. 55, I. p. 2391A

MinerVA camera e cucina. Via Epulo 17, I. p. 2416A

MinerVA camera ammobiliata con ingresso libero. Via Giovin 5, I. p. 2361A

Stanza III sinistra 2361A

MinerVA camera ammobiliata, vista al mare Via Ardati 23, II sinistra 2397A

MinerVA camera ammobiliata. Via del Prato 70 2393A

MinerVA stanza vuota eventualmente ammobiliata, ingresso libero Via Giovin 15, I 2402A

MinerVA stanza ammobiliata. Via Barbassani N. 5, II 2402A

MinerVA appartamento stanza ammobiliata Piazza Sorlio 2, II destra 2407A

MinerVA stanza ammobiliata, entrata libera Via Ferrara 11, I destra 2408A

MinerVA camera, camerino, cucina e servizi. Via Fianetton 20 2408A

Camera ammobiliata, affittasi. Via Barbassani 2, II 2411A

MinerVA stanza ammobiliata. Via Torino 3, I sinistra 2411A

MinerVA stanza ammobiliata. Via Epulo 15 piano 2418A

OFFERTE DI LAVORO

Cont. 8 la parola. Minimo cent. 50 (C)

Verdani ragazza di servizio. Via Motestadio 14 2347C

Verdani prontamente ragazza di servizio per tutto il giorno, che sappia bene cucinare. Via Madonna S. Goff. N. 2349C

Verdani ragazza apprendista pittrice. Masto 10 2393C

Verdani prontamente ragazza di servizio che sappia cucinare e tutti i lavori di casa. Via S. Maria, 2394C

Verdani apprendista orologiaio. Via Lacoa 82 2397C

Verdani cuoca trattoria "Scampolo". Via S. Simeone 10 2419C

Verdani ragazza per trattoria. Bivio/gorizia all'Azione 2392C

Verdani due sfilo cameriere per "Piccolo Riviera". Necessario presentare certificati precedenti servizio presso altri sfilo. Presentarsi dalle 11 alle 12. 2397C

Verdani prontamente donna o ragazza di servizio. Via Inghilterra 12, I piano 2405C

Verdani servo da uomo (anche militare) per due o tre ore al giorno. Via Jana Monte Salino 2392C

RICERCA DI LAVORO

Cont. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Sarta per lavori famigliari, offresi. Via Giovin 5, I. p. sinistra, alle 9 ore ant. 2371D

Proprietà lavorante e stilista agguato a fare lavoro per il personale della r. Marina. Via Carducci 55, II 2410D

Verdani lavorante sarta da donna. Lasciarsi l'indirizzo all'Azione 2362D

Offresi lavorante sarta da donna. Lasciarsi l'indirizzo all'Azione 2361D

VENDITE

Cont. 8 la parola. Minimo cent. 50 (E)

Da vendere sfilati nuovi nuovi 41. Via Dante 31 pl. 2335E

Da vendere macchina da cucire. Via Cap. pollini 247, pianoterra. 2343E

Da vendere materassi nuovi per rilevamento 15 lire al chg. Monte S. Giorgio 17 2351E

Vendesi stanza e cucina completa in buono stato. Via S. Maria 2351E

Vendesi copra da due litri di latte al giorno. Via Rianzo 8 2387E

Occasioni vendesi copra bianca. Via Bonaventura 34 2374E

Vendesi camera da una persona. Via S. Simeone 140, pl. Vialatore dalle 8-9 2373E

Da vendere partito legna per carboni. Via S. Maria 25 2365E

Da vendere mobili da cucina, venduti e comprati. Via S. Maria 25 2365E

Da vendere Via Carducci 55, pianoterra 2378E

Da vendere un buon violino con busta ed arco 140 lire. Via Medolino 30 2387E

Vendesi stanza da letto matrimoniale olivata legno duro con anse quasi nuovo Lire 2400, divano Lire 180, materasso in bruciato stato 30, lampada 3, servizio di levamento sfilato porcellana 55. Rivolgerti soltanto oggi dalle 8-16 Via Epulo 30 S. Simeone 2412E

Vendesi stanza matrimoniale con divano nuovo. Via Lacoa 3, I. p. 2417

Vendesi listino bambini completo, grande scrittoio, libri e stiva a gas. Via S. Simeone 15, II sinistra 2392E

Vendesi credenza e tavolo da pranzo italiano. Masto 10, giardino 2393E

Vendesi mobili da cucina in bianco. Via Tassin 49 2394E

Vendesi armadio. Via Dante 50, I sinistra 2395E

Vendesi una macchina da scrivere in buono stato. Via Epulo 15, I sinistra 2396E

Vendesi camera da pranzo. Olivo Giannone G. I. 2404E

Da vendere armadio tavolo, credenza e divano. Vetrino apparato fotografico 2412. Piazza Foro 14 2405E

Oggetti smarriti e rinvenuti

Cont. 8 la parola. Minimo cent. 50 (G)

Chi avesse trovato un braccialeto d'oro con smarriti nel tempio di strada che vive dalla Piazza del Foro lungo Via S. Maria all'Avv. Romano, riportarlo all'Azione riceverà buona mancia e avrà fatto un'opera buona trattenendosi di un caso ricordo di giustizia 2399E

Commercio ed industria.

Cont. 10 la parola. Minimo Lire 1. (3)

Manuale "Scopoli", "L'opera elettrotecnica" moderno, meccanica applicata, scienze esperimentali. Libreria S. Maria 2405E

DIVERSI

Cont. 10 la parola. Minimo Lire 1. (4)

Scambierebboni corone senza timbro per loro. Via S. Maria, Filiberto 2405E

Scambierebboni corone della Jugoslavia con lire. Indirizzo all'Azione 2399E

PRESSO LA DITTA MARIA DERVAR

Via Emanuele Filiberto

trovasi in deposito una grossa Partita di Avona

Sabato POLITEAMA CISCUTTI Domenica

Compagnia di Operette, Varietà e Prosa

Tournée „ELDORADO“

LA GENTILLINA BERTI AMORE

TOM e TIM THE FERRARIS G. BRUNELLO

Generico Comico-Teatro-dinastico

Reportorio originale di scenette comiche, satiriche, musicali della vita tipica triestina

MARIO VERDANI

„L'interprete“ brillantissima commedia in 1 atto

DOMENICA programma nuovo con la commedia in 1 atto

IL CUOCO ED IL SEGRETARIO

protagonista **Mario Verdani**

colori artistici

garbato con **LIQUORE CODINA**, efficacissimo rimedio contro emicrania, torcoloni, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, reumatici, gotta ecc. ecc. preparato dai farmacisti R. & G. Codina, Trieste - Farmacia „Alta Madonna della Salute“, S. Giacomo e Farmacia „All'igena“, Via Farneto 4

TRAVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Per commissioni rivolgersi esclusivamente all'ISTITUTO FARMACOTECNICO TRIESTINO

TRIESTE - VIA CESARE CATTOLINI N. 8.

Dalla Venezia Giulia

Il Governatore a Faresio
 PARENZO, 30. — Oggi con una torpediniera arrivò qui il Governatore Petitti di Roreto accompagnato dal suo segretario cap. bar. Lazzerini. La città era tutta imbandierata; al molo, dov'era schierata una compagnia, d'onore, vennero ricevuti dai rappresentanti delle autorità civili e militari.

S. E. si recò subito al palazzo municipale, dove nel frattempo s'erano radunati i rappresentanti comunali; e venne fatto segno a ovazioni altissime dal pubblico che grenava la galleria.

Il sindaco cav. uff. dott. Fulvio Sibati porse a S. E. il saluto e l'omaggio della città, lieta e orgogliosa di ospitare ancora una volta il suo primo benemerito Governatore, che in pochi mesi p. mosse e sollevò il rapido rifiori e della provincia; assicurò l'ospite illustre della piena riconoscenza della città, ed egli scriverà grato il ricordo di chi per primo, dopo lunga attesa, le portò il saluto della Madrepatria; e gli commise infine il voto unanime della Rappresentanza comunale che volle acclamare il cittadino onorario di Parenzo. Applausi vivissimi e alte grida di evviva salutarono la chiusa del discorso.

S. E., dopo aver ringraziato per le parole affettuose, dice che il plebiscito d'affetto che lo accompagna per la città dell'Istria gli dimostrano chiaramente come l'opera da lui svolta sia stata benevolmente apprezzata. Di tutte le attestazioni d'amore scorse, la più gloriosa memoria; ancora che il Governo si curerà sempre più delle sorti di queste regioni e ne ha una prova del fatto della felicissima scelta del suo successore. Esprime la sua riconoscenza per la cittadinanza onoraria e finisce invitando tutti a gridare con lui: evviva l'Italia, evviva Parenzo. I presenti gli fanno una nuova dimostrazione d'affetto, che si ripete poi sulla strada quando S. E. si avvia alla storica Basilica.

Nella chiesa venne ricevuto dal vescovo e gli fu di grida il comm. dott. Antonio Pogatschnig.

Alle due pom. il Governatore parlò alla volta di Rovigno.

Conferenza Ferrari
 PARENZO, 30. — Nel teatro comunale «Verdi» affollatissimo il piode combattente avv. Enzo Ferrari parlò su «I domani d'Italia». L'oratore, presentato dal comm. dott. Antonio Pogatschnig, venne fatto segno a calorose dimostrazioni d'affetto; parli poi per Pirano dopo aver promesso una sua prossima visita.

Educatore estivo
 PARENZO, 30. — La dirigenza delle scuole popolari, ottenendo una buona raccomandazione del Comune siriano, ha istituito anche qui un educatore estivo, che funziona regolarmente ogni giorno dalle cinque e mezza alle otto pom. Il numero dei piccoli frequentanti è rilevante; sotto la guida dei loro maestri gli alunni fanno delle escursioni istruttive per terra e per mare. Dopo una piccola marcia al canto di inni patriottici si approfittano del riposo per fare della lettura di educazione morale e civile, intercalata di spiegazioni, per recitare poesie e esercizii ginnici; dopo la colazione si ritorna nel maneggio delle scritte a casa. Se il tempo lo permette vengono fatte, con tutte le debite cautele, escursioni per mare servendosi di imbarcazioni appartenenti ai genitori dei ragazzi; gli alunni vengono istruiti nelle facili manovre di vela e di vogai; a chi non lo sa s'insegna pure il nuoto.

In giornate piovose gli scolari si radunano nell'aula maggiore della scuola.

Pesto in concorso
 PARENZO, 30. — Viena aperto il concorso ad un posto di decano di storia e geografia per il Liceo provinciale femminile «Regina Elena» di Pola.

Gli emolumenti relativi sono quelli valevoli per i decani della scuola media dello Stato nella Venezia Giulia.

Le istanze documentate saranno da presentarsi alla Giunta provinciale dell'Istria entro il 31 agosto 1919 col mezzo della preposta autorità scolastica, qualora chi aspirasse alla cattedra prestasse servizio in un pubblico istituto.

Al concorso possono prendere parte anche nautiche con completa abilitazione universitaria.

Notiziario ravennate
 ROVIGNO, 30. — Alla locale Scuola Tecnica Comunale l'attività è cessata col 28 cor. nel qual giorno ebbe luogo la distribuzione delle pagelle scolastiche. Fino al giorno 25 cor. si tennero gli esami di promozione, alla presenza del R. Commissario prof. comm. F. Martini. Degli ottanta iscritti nelle due classi frequentarono la scuola sino alla fine 67, dei quali 41 furono ammessi nel luglio e i restanti rimandati agli esami di ottobre. Il gran numero dei rimandati è dovuto all'impreparazione degli alunni nelle lingue italiana, impreparazione ben facilmente spiegabile in una città dagli abitanti per quasi tutti italiani fra popolazioni stra-

niere. Il prossimo anno la scuola ricomincerà la sua attività su piede del tutto normale e pertratte le materie volute dal programma italiano più la computisteria nel II e III cor. il tedesco sarà facoltativo. Il termine d'iscrizione per l'ottobre, verrà pubblicato prossimamente.

E' da noi oggi il governatore di Trieste ten. generale Petitti di Roreto; che fu alla città la sua visita di congedo. La città è imbandierata.

Conferenza
 CITTANOVA, 27. — Iersera alle ore 20 ebbe luogo nella sala comunale l'auspice l'Associazione Nazionale Triestino-Trieste — una pubblica conferenza sul tema: La potenza economica d'Italia, sostenuta dall'esimio prof. Francesco Baludri. L'efficacia degli argomenti svolti lasciò fra gli intervenuti la più grande soddisfazione e venne espresso il desiderio di rindire l'oratore un'altra volta. Molti si congratularono con lui.

Il Generale Petitti a Dignano e Pola
 DIGNANO, 1

Terminata alle ore 10.30 il generale Petitti di Roreto si è recato in forma privata a Dignano in visita di congedo. E' stato onnipotente ricevuto dal Commissario civile di Dignano maggiore Secchi-Pinna, dal comandante del presidio maggiore Oggarino e dal commissario civile di Valle, capitano Bortoli. La città alla notizia della presenza del valoroso generale si è letteralmente imbandierata e tutti i cittadini si sono recati in massa ad acclamare S. E., mentre la scolarezza riunita in piazza cantava inni patriottici offrendo fiori.

Nella sala municipale sono avvenute le presentazioni; ha dato il benvenuto della popolazione il maggiore Secchi-Pinna ricordando di aver combattuto agli ordini di S. E. col 23. cor. di armata. Sono stati tenuti altri discorsi. Il commissario di Valle, capitano Bortoli, ha portato l'omaggio deferente e ringraziamento vicinimo del vallivo dicendo nell'istesso tempo le presentazioni dell'intero consiglio comunale e delle altre autorità civili di Valle.

Dopo il vermouth d'onore offerto dal Municipio di Dignano, S. E. e le altre autorità si sono recate nella cattedrale ove il parroco tenne un discorso improntato a sensi di italianità, ha salutato il valoroso generale, il profondo politico che con tanto tanto ha retto per nove mesi il difficile compito di governatore dell'Istria.

Alle 11.45 il generale Petitti col suo seguito in due automobili partiva per Pola dove è giunto alle 12 in forma privatissima.

Tribunale circolare
 Nel periodo d'interregno — L'associazione di 16 accusati

Nel pomeriggio del 30 ottobre 1918 alcuni giovani e precisamente per primi gli imputati Moscarda Francesco, Bialo Giovanni, Gortan Antonio e Guerra Tomaso aldero l'assalto alla scuola agraria di Dignano, ne forzarono la porta esterna facendo poi man bassa di quanto trovarono. Subito dopo si unì a loro l'imputato Gallovecchio che asportò circa 15-20 kg. di saraceno e Dalton Domenico che rubò un fuole. Mentre gli altri compivano il furto, il Moscarda stava in vedetta e più tardi, assieme al Palla, rubò anche una bicicletta. Il Palla, il Gortan e la Guerra aspettarono ciascuno dal 30 35 kg. di legumi.

In quell'occasione approfittarono gli imputati Zacherich Bialo, Biasol Giuseppe, Biasol Maria, Vellico Domenico e Franzlich Domenico; lo Zacherich asportò degli ortaggi, il Biasol si prese una bottiglia contenente 30 L. di vino nonché una gallina, la Biasol Maria rubò una macchina da scrivere e la consegnò al Mania che la nascose, il Vellico rubò una gallina e Franzlich Domenico circa un kg. di frumento.

Subito dopo commesso questo saccheggio, Franzlich Maria, Demarini Antonio, Tomasin Francesco, requisirono inoltre la prima, 34 kg. granoturco, alcune panocchie e gli altri due degli ortaggi di ferro, una trivella e una cordella.

All'ordine dibattimento son compariti tutti i giudici accusati, i quali, confessi dichiarano d'aver fatto per fame e rispettivamente si giustificano dicendo che in quei giorni di interregno la legge non esisteva, e... la requisizione era all'ordine del giorno.

La corte assolve tutti gli accusati. Il P. M. insiste gravemente di nullità. Diendova gli accusati l'avv. Dalla Zona, Presiedeva il consigliere Colombica.

Direttore: Dott. Antonio De Berli
Gerente responsabile: Bernardo Stalfetta
 Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

L'Alzono del lunedì esce in sole due pagine.

Vendo una partita NAVALI da ingrasso
 maschi e femmine di razza bellissima
 da Lire 170 in poi
 Zucca Rodolfo, Via Badoglio N. 71

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12
MANUALI HOEPLI
 Edizioni recentissime:

Cemento armato, Apicoltura, Locomobili e trebbiatrici, Telemetrica, Il Capo meccanico, Corrispondenza commerciale francese, Manuale dell'operale elettrotecnico, Meccanico moderno e l'arte di distinguere gli stili.

Sabato 2 corr. seguirà l'apertura della trafforia
 Via Carlo Dofranceschi casa Volpi
 via a via portafoglio Excelsior
 Si smerceranno cibi caldi e freddi e vini finissimi.
 Si raccomanda
 dev.me Erna Burghet

Ditta Maurizio Pisotaky
Premiata fabbrica di pipe
 ed articoli per fumatori
 MILANO - Via Ed. De Amicis, 21

Ricordate ovunque la carta portafoglio marca SAVOIA
 Veste assortimento in talpa radde per cronisti chincaglieri e negozianti. Specialità bochini novità avorio, portafoggetti ecc.
 Si spedisce in pacchetti assortimento pipe e bocchini L. 50.000 e più ai rivenditori.

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Motori - Dinamo - Filtratori
 Trasformatori - Ventilatori
 Pompe - Filtratori d'aria - Magneti
 Rappresentanti per la Venezia Giulia
 Ing. R. WARDI TRIESTE
 Via Acquedotto N. 39
 MILANO - SESTO S. GIOVANNI

CINE LEOPOLDO
 La vita cinese L'uomo del fazzoletto rosso
 s'intitolano la sesta parte della meravigliosa film
I misteri di Nuova York
 Questi due episodi vanno oggi e domani allo schermo al Cine Leopoldo ed ammenteranno, se ancora fosse possibile, il grande entusiasmo a cui fu trascinato il pubblico distintissimo che accorse in folla straordinaria alle rappresentazioni dei primi tre episodi di questo grande capolavoro. La Casa Sieglie ha prodotto tutti i più grandi lavori che negli ultimi tempi abbiano avuto per la loro grandiosità e finezza artistica, ma in questi stupendi «Misteri di Nuova York», la grande Casa ha superato se stessa. Le rappresentazioni hanno luogo alle 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 pom.
Tutti al Cine Leopoldo
 Il ritrovo il più simpatico, il meglio allestito.

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA
 Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23
Concerto mercoledì, domenica e feste
BALLO ogni sabato con e senza pattini
 Buffet assortito con birra di Milano
 Gelati gustosissimi

I migliori Inchiostri del Regno
 Marca Cigno Nero
 Sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze
 Inchiostro antracene fisso
 " " copiativo
 Inchiostri colorati
 Prezzi convenientissimi ai rivenditori!
GUIDO COSTALUNGA
 Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

Soc. Anonima Cooperativa Operai Impianti Frigoriferi
 Via Canevari 26, GENOVA - Ind. telegr. Coop. Frigoriferi
Impianti frigoriferi completi
Giacciale tipo famiglia
Giacciale per salumerie e latterie
Giacciale per hotels e alberghi
 FRONTE A SPEDIERI
 Rappresentante esclusivo per l'Istria, Trento, Trieste (Ven. Giulia)
EDGARDO LOEWI, Via Battisti 14, Trieste

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
 Capitale sociale L. 200,000,000. Riserva L. 95,325,000 - Direzione Centrale Milano, P. Scala, 4-6
 Filiali all'Estero:
 COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK - ACRAGIA - ALESSANDRIA - ANCONA - BARI - BARIETTA - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BOSSANO - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CAGLIARI - CATANIA - CENESIO - CERVINIA - COMO - GENOVA - FIRENZE - FOLLIGNO - GENOVA - GORIZIA - LECCE - LUGO - LIVORNO - LUCCA - MANTOVA - MILANO - MODENA - MONZA - NAPOLI - NOVARA - OGGIA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PASCARA - PIACENZA - PISA - PRATO - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SALIZADA - SAMPIERDENA - SASSARI - SAVONA - SERRA - SERRA PIEMONTE - SIENA - SUCCHICATA - SPANIA - TARANTO - TERMINI IMERESE - TORINO - TRAPANI - TRENTO - TRIESTE - UDINE - VENEZIA - VERONA - VERONA - VICENZA.

Situazione dei Conti al 31 maggio 1919.

ATTIVO		PASSIVO	
L.	L.	L.	L.
Numero in cassa e Fondi presso gli Istituti d'Emiliazione	170,008,415.5	Capitale Sociale (N. 376,000 Azioni da L. 500 ord. e N. 8000 da L. 2500)	208,000,000.00
Cassa Cedole e Valute	3,490,501.74	Fondo di riserva ordinario	41,000,000.00
Portafoglio Italia, Estero e Buoni Tesoro	8,212,283.45.9	Fondo di riserva straordinario	41,100,000.00
Effetti all'incasso	49,274,007.85	Riserva speciale di ammortamento di risparmio	12,000,000.00
Risparmi	131,453,714.17	Fondo cassa Azioni - Emissioni 1918	8,550,000.00
Valori di Depositi e Rendite	65,709,494.27	Fondo provvidenza per il personale	19,000,000.00
Anticipazioni sopra Valute	10,011,181.12	Dividendi in corso ed arretrati	667,357.30
Corrispondenti - Soldi debitori	946,424,935.66	Depositi in Conto cor. e Buoni fruttiferi	2,400,725,735.62
Debitori per accreditamenti	49,107,109.44	Corrispondenti - Soldi creditori	2,400,725,735.62
Debiti diversi	32,755,425.50	Cedenti effetti per l'incasso	59,095,104.00
Partecipazioni diverse	84,828,068.88	Creditori diversi	175,125,025.84
Partecipazioni in Imprese Bancarie	38,966,982.15	Accreditamenti commerciali	49,107,109.44
Boni stabili	18,900,879.94	Assegni in circolazione	141,478,204.35
Mobile ed impianti diversi	19,639,508.50	Debiti per Avalli	100,150,274.52
Debitori per Avalli	100,150,274.52	Corrispondenti a garanzia operazioni di Titoli	2,270,911.28
Titoli propr. Fondo Provvid. personale	19,639,508.50	Avanzi Utili esercizio 1918	4,216,950.00
Titoli in deposito a garanzia operazioni	205,801,724.00	Avanzi Utili esercizio 1918	2,270,911.28
Depositi a garanzia serviti	4,216,950.00	Utili lordi dell'esercizio corrente	695,461.26
Depositi libero a custodia	2,304,397.40		2,270,911.28
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	18,458,110.40		
	6,093,211,106.08		6,093,211,106.08

La Direzione
 G. TOEPLITZ - A. GENSALBERTI
 Il Capo Contabile
 R. CONELLI

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi

Tutte le operazioni di Banca. SEDE DI TRIESTE, Via Roma 9
RAPPRESENTANZA A POLA
Banca Provinciale Istriana - Civica Cassa di Risparmio

che potrebbero dire, sia perché in ma-

no di essi o di persone che non hanno i mezzi e le condizioni per metterli in valore, sia perché col lungo volgere degli anni e ricorrendo senza alcuna fatica di stento o di canalizzazione infontano i pescatori fino al punto di essere la fante quasi inadoperabili e feanti di aut-

Oltre a questo motivo di restrizione del mare con diritti privati di pesca, la legge, che dà la possibilità del diritto di pesca nelle acque litoranee soltanto agli abitanti della costa, in modo che i cittadini di un Comune non possono andar a pescare nelle acque di un altro Comune, che nel solo caso cioè que-

Comune non abbia pescatori propri, ha pure limitato lo sfruttamento di tutta la zona costiera della parte orientale dell'Adriatico ed esiste l'Amministrazione di Comuni che hanno una fronte sul mare di parecchi chilometri e che se o qui senza pescatori proibiscono ai pescatori numerosissimi di un altro Comune l'entrata in un'acqua di sviluppo di costa propria di usufruire delle sue acque.

Per questi motivi e per il fatto che la pesca marittima durante la dominazione austriaca fu lasciata quasi in balia della iniziativa privata senza venire tutelata né promossa dallo Stato essa è fatta argomento di speculazione di singoli, che molte volte con mezzi inadeguati e dannosi hanno fatto il vantaggio proprio.

Appena nel 1885 furono emanati i primi decreti del Governo Marittimo di Trieste che si occupavano di disciplinare la pesca marittima ed anche quelli parivano dell'iniziativa di singoli impiegati amanti del mare e volenterosi di essere utili ai pescatori. Fu in grazia di questi ed altri benefici che nel 1888 si costituì la Società di pesca e piscicoltura marina, alla quale il Governo di Vienna chiese una sovvenzione annua di 10.000 corone. Quest'importo, che dopo i primi anni si ridusse a 3.500 corone, fu il primo anno dopo 80 e più anni di dominio austriaco e la prima manifestazione storica d'interessamento per la pesca marina.

Fino allora nessuno disse o fu ufficio se ne era occupato e al Governo di Vienna tutto ciò che si riferiva alla pe-

sea dell'Adriatico veniva trattato dall'Autocrazia, del resto inordinate e bene sviluppata per la pesca litorale, il quale prevedeva talvolta che le stesse leggi e le medesime disposizioni regolassero anche le pesche.

Si in per questi motivi, aggravati dalla pessima disciplina e dalla mancanza di una legge, che la pesca sulla costa orientale dell'Adriatico rimase arretrata, non si sviluppò come le pesche delle altre nazioni e non poté organizzarsi con quei mezzi tecnici e morali che sono il vanto dei pescatori dei paesi più progrediti.

Tentativi di sviluppare la pesca d'alto mare - d'ordine - miseramente. Essi rimasero inattuati o miseramente fallirono. I pescatori della Piaggia e degli Isole.

La pesca a motore non cominciò che negli ultimi due anni prima della guerra e autore i primi motori piast. Gli attratti da pesca ed i molli rimasero quelli dei secoli scorsi, coll'aggiunta che, mentre Venezia imperiale, i savi della Giustizia Vecchia, con occhio vigile ed acuto, sorvegliavano gli abusi e li floggiavano con ordini severi e con pene esemplari, nell'Austria, invece, ognuno poté fare quello che volle e restringere la maglia della rete fino a distruggere il corallo e raschiare il fondo del mare con attrezzi devastatori e con reti a strascico anche in basse profondità e in epoca di propagazione della specie. Le barche da pesca di poco attrezzarono la loro capacità e le reti furono quasi sempre le stesse, da per tutti.

Soltanto il numero delle barche e dei pescatori aumentò negli ultimi 20 anni. Specialmente con il progredire dei danni della fillossera molti abitatori della costa si diedero a trovare un nuovo espediente di reddito per fare il pescatore e in parecchi luoghi dell'Istria e in quasi tutta la Dalmazia il pescatore è anche per lo più aggrivato e nello stesso tempo, la coltura è quasi ignorata. All'incirca che a Grado, dove è arretrata, essa non è esercitata. Potrebbe invece essere coltivata non indifferente di risorsa economica e tutta la foce della Narenta potrebbe diventare una Valle di pesca superiore a Conacchio.

(Continua)

to che deve sopportarlo interamente. ha abolita la distinzione e ha fissato il prezzo unico di 46 cent. per m. c. Così gli esercenti non solo non subiscono alcun aumento del gas, ma lo ricevono a un prezzo inferiore di prima.

Questo è lo spirito di riforma sociale che anima loro signori. Noi insistiamo presso la Giunta provinciale affinché il deliberato assunto sia annullato, e questo se è necessario graviti, almeno in egual misura, su tutti, compresi gli esercenti.

A proposito del Riformatorio di Cara Azzione. Sono stato anch'io domenica mattina all'adunanza per la costituzione del blocco nazionale. Ho inteso sciorinare delle belle frasi dal dottor Albanese, mi è piaciuto il discorso del dott. Devescovi; la sfasiolecca del dottor Casca mi ha rinfacciato la memoria su certe corse che già da lungo dimenticavo. Nessuno però dei tre suddetti signori parlò e prese disinteressatamente a cuore le sorti di noi poveri operai.

Non so se mi spiago. Ma vorrei dire di là, che sono nell'ufficio consegnatore dell'azienda, militavo prima della guerra nelle file del partito liberale nazionale per tante ragioni. Venuta qui l'Italia sono cessati i pericoli che incombevano all'nostre case dai venuti d'olt'alpe, nessuno sognò più di violente i nostri sacrosanti diritti; i nostri padroni in casa nostra.

Ma ora bisogna rivolgere tutte le nostre cure al miglioramento etico economico della classe lavoratrice. Noi non vogliamo più essere degli straccioni; se le nostre mani sono incallite dal nobile lavoro, il nostro cuore è sempre gentile e la mente serena. Anche noi vogliamo avere una coscienza; vogliamo insomma pensare con la nostra testa e dare il nostro contributo alla civile sia con tutti i rami dell'industria che con quella che si chiama l'arte, la musica, la pittura, la scultura, la letteratura.

Tutto ciò non dissero i tre signori. Ma lo disse il dottor De Borri; ed è perciò che io ho già inviato la mia adesione all'Unione Socialista Italiana.

Un operaio a nome di molti compagni.

Dimenticavo l'inecessabile! Consta da fonte attendibilissima che i maestri di Pola non hanno potuto finora percepire il loro maggioro stipendio mensile, perché... O la dirazione di finanza di Trieste non ha rimesso ancora il dovuto impero richiesto, come di consueto al 20 di ogni mese, dal locale ufficio imposte!

Non basta! Consta poi ancora che dallo stipendio per agosto (che a Domenico giacendo verrà pagato), verranno trattenute in una folla volta solo l'importo di qualche vecchio debito, ma è ciò che cominciò dal novembre 1913 a tutt'oggi! Per chi non lo sapesse, ciò equivale allo stipendio dimezzato e in molti casi anche diminuito almeno di due terzi!

C'è o non c'è dell'impudenza e... crudeltà? Per chi di dovere non è rimesso a questo ufficio imposte lo estratti debiti e gli assegni di paga a tempo?

Il nostro governo non lasci provare care esasperate agitazioni, perché la classe dei maestri finora reietta solo l'idea di qualche vecchio debito, ma è ciò che cominciò dal novembre 1913 a tutt'oggi! Per chi non lo sapesse, ciò equivale allo stipendio dimezzato e in molti casi anche diminuito almeno di due terzi!

C'è o non c'è dell'impudenza e... crudeltà? Per chi di dovere non è rimesso a questo ufficio imposte lo estratti debiti e gli assegni di paga a tempo?

Il nostro governo non lasci provare care esasperate agitazioni, perché la classe dei maestri finora reietta solo l'idea di qualche vecchio debito, ma è ciò che cominciò dal novembre 1913 a tutt'oggi! Per chi non lo sapesse, ciò equivale allo stipendio dimezzato e in molti casi anche diminuito almeno di due terzi!

C'è o non c'è dell'impudenza e... crudeltà? Per chi di dovere non è rimesso a questo ufficio imposte lo estratti debiti e gli assegni di paga a tempo?

Il nostro governo non lasci provare care esasperate agitazioni, perché la classe dei maestri finora reietta solo l'idea di qualche vecchio debito, ma è ciò che cominciò dal novembre 1913 a tutt'oggi! Per chi non lo sapesse, ciò equivale allo stipendio dimezzato e in molti casi anche diminuito almeno di due terzi!

C'è o non c'è dell'impudenza e... crudeltà? Per chi di dovere non è rimesso a questo ufficio imposte lo estratti debiti e gli assegni di paga a tempo?

Il nostro governo non lasci provare care esasperate agitazioni, perché la classe dei maestri finora reietta solo l'idea di qualche vecchio debito, ma è ciò che cominciò dal novembre 1913 a tutt'oggi! Per chi non lo sapesse, ciò equivale allo stipendio dimezzato e in molti casi anche diminuito almeno di due terzi!

C'è o non c'è dell'impudenza e... crudeltà? Per chi di dovere non è rimesso a questo ufficio imposte lo estratti debiti e gli assegni di paga a tempo?

Il nostro governo non lasci provare care esasperate agitazioni, perché la classe dei maestri finora reietta solo l'idea di qualche vecchio debito, ma è ciò che cominciò dal novembre 1913 a tutt'oggi! Per chi non lo sapesse, ciò equivale allo stipendio dimezzato e in molti casi anche diminuito almeno di due terzi!

C'è o non c'è dell'impudenza e... crudeltà? Per chi di dovere non è rimesso a questo ufficio imposte lo estratti debiti e gli assegni di paga a tempo?

Materiale residuo dalla guerra. Presso la Camera di commercio di Rovigno è ostentato un elenco dei materiali residui dalla guerra messi in vendita dall'amministrazione militare. Gli interessati possono prendersene visione durante le ore d'ufficio.

Società fra funzionari pubblici. Non essendo per questa mattina disponibile nessuna delle sale, la radunanza indetta viene rimandata di qualche giorno.

Un giovane campione polese. Da alcuni mesi a questa parte possiamo notare con orgoglio che la nostra gioventù fuggiasca, resa forzatamente scioperata per ben quattro anni nei baracconamenti della Stiria, ripresa con la redenzione la vita libera, ha saputo affermarsi splendidamente in tutti i rami sportivi contro i migliori campioni.

Nel mentre possiamo dire d'aver qui a Pola una delle migliori squadre di football del regno; d'aver fra i nostri giovani il campione di velocità della Venezia Giulia, dobbiamo inoltre notare che un giovane calciatore, rivelatosi dopo la radunanza, ha riportato già a Pola una vittoria corrispondente affrontando i migliori difensori calcistici della Venezia Giulia e del regno.

Luciano Spada domenica scorsa nella corsa Trieste-Udine-Trieste chilometri 150 di fronte a 40 corridori ha guidato il gruppo di testa lungo tutto il percorso, tagliando primo i traguardi a premio di Sagrado e Palmanova e arrivando a Udine a mezza ruota di distanza dal campione udinese Manigo.

Disgraziatamente, a 500 m. dal traguardo di Trieste, per una forzatura dovuta rallentare in modo che il campione Manigo assieme a due triestini poterono facilmente raggiungere il traguardo pochi minuti prima di lui.

La Gazzetta dello Sport riporta un'esauriente relazione della corsa dalla quale si rileva gli ottimi mezzi di cui dispone questo nostro protagonista giovane polese.

L'«Itama dolce» della demologia ascetica

È il titolo un po' scolastico, come di quelle novelle di Gogol, ben noto ai nostri nonni, pararrucchi della Serenissima. Ma il suo è autentico.

In un buffo, nei pressi dell'Arco Romano, ieri verso le 9-30 si presentò una signorina dall'aspetto borghese, con gonnellino blu e una traversetta bianca. Teneva delicatamente in un braccio un cagnolino fano e nell'altro un cartoccio con insalata. Si avvicinò al banco e rispettivamente al rubicondo «buffettiere».

— Io desidero Vienna würtle.

— Non so come se chiama in tolesse iloma Italiano.

— Salate, signorina.

— Grazie, saltico.

— Saltico non tengo, signorina.

È la bionda sorella di Sigrifro con un limbo scario di congedo se ne andò. Passando lungo il marciapiede i soldati si volgarono a guardarla ancora.

ELARGIZIONI.

Pro dimissioni del ferotato del Muggello

Ufficio precisione dell'Regio Arsenale Lire 237. Somma prez. L. 2547,36 Totale Lire 2784,36.

TEATRI.

Poltteama Cicuttini

Insersa accorse a teatro un vero folclore.

La Borli e Miss Rey riscosero contrastati applausi. Piacquero con le loro evoluzioni ginniche sul trapezio gli anellisti Tim e Tim.

La vicenda della «Casa del diavolo» furono salutate da scroscianti applausi, il comico-tipo-dialettale Gianni Brunello presentò alcune macchiette triestine gustatissime dal pubblico.

La compagnia di prosa diretta dal concittadino Mario Verdani si offrì un'intelligente ed accuratissima recita della farsa «L'interprete». Il Verdoni fu un ottimo interprete e ci fece piacere il saltuario far noi dopo tanti anni di forzato esilio.

Fu così vivato bene dall'Olivieri nella parte di direttore d'albergo e dai signori Morini, Fossati e Lorenzi. Si distinsero pure le signorine Fossati e Severio.

Questa sera alle 21 nuovo ed altrettanto programma. Si darà in chiusura la commedia in un atto «Il cuoco e il segretario».

Spettacolo Cinematografico

Cine Leopoldo La massa di frequentatori di ieri, si raddoppiò, oggi certamente approfittando della domenica per gustare l'ultima emozionante epistola del «Misteri di New York» su quali in città non si fa che parlare e commentare. Lunedì il maestoso lavoro «Il falso testamento» in due episodi. Ne ripareremo.

Cine Italia. Sempre la solita folla di gente che si è ormai familiarizzata

con questo salone paradiso, a tutte le rappresentazioni di ieri. Domani, scelta appositamente per il giorno di festa un'azione cinematografica superba, tanto che per far invidia ai gentili frequentatori di questo teatro, ne sottocitiamo il nome. L'incognita ha una forza speciale d'attrazione.

Cine Minerva. Il supercane ha divertito ieri moltissimo il pubblico accorso. Oggi va in scena «La sepolta viva». Sapete di chi P. Dell'Amica di tutte le gentili lettrici, di Carolina Invernizio l'idolo delle ragazze e delle donne... sentimentali. Chi di voi non ha letto questo romanzo ragazze polese? Ebbene andati ad assaporare attraverso l'arte muta l'emozioni che provava leggendo.

Arrivato: L. Anonimo del Re* in tre episodi; a domani il resto.

Tribunale di guerra.

Per furto

Di Giovanni Domenico del 155. Reggimento, imputato di furto per avere la sera del 9 luglio asportato dal frigorifero 7 chili di carne.

P. M. ten. La Marca visto l'art. P.217 chiede il anno di carcere militare considerato che il fur o non superava il valore di L. 50.

Il Tribunale lo condannò ad un anno di carcere con il beneficio della pena condizionale.

Difensore avv. ten. Olivieri.

Per grida solitarie

L'imputato dell'assalto al Viak Giovanni di anni 18 è accusato di avere nella notte del 15 luglio, dopo aver partecipato all'inaugurazione della Camera del Lavoro gridato in pubblico «Evviva il 50-carabinieri».

Questo fatto viene confermato dal maresciallo del carabinieri Umberto Viltorzi che esclude l'ambiguità, mentre il compagno dell'accusa, il meccanico Terzovich, depone quale testimone di aver udito soltanto la seconda frase e che l'accusato in quella sera aveva bevuto circa be quadri di litro di vino.

P. M. avv. avv. cav. La Marca, accordando all'accusato le attenuanti merite chiede la condanna di 6 mesi di detenzione senza proposto per la condizionale.

L'avv. Rossi, con varie argomentazioni giuridiche negò che la parola «Evviva il 50-carabinieri» pronunciata da una persona che non è nessun seguito in città, ma che è un ragazzo trascorso completamente nella vita politica del delirio. Chiede poi che sia applicata la semi-condizionale accordata per la parziale ubbidienza e l'attenuante della giovinezza, ed in una condanna con il beneficio della condizionale.

Il Tribunale accordò, all'accusato la semi-condizionale e l'attenuante della giovinezza ed lo condanna a 2 mesi di detenzione con il beneficio della condizionale, dispendio l'immediata scarcerazione dell'accusato.

Un missionario

Spitaler Massimiliano, accusato di avere offeso l'arma dei carabinieri e il governo italiano nella sera del 2 aprile in presenza del maresciallo del R. C.C. Umberto Viltorzi, e del carabinieri Arturo viene condannato a 6 mesi di reclusione e scartato immediatamente alle carceri militari. Il comportamento dell'accusato al dibattimento non poteva autorizzare i giudici a concedergli la condanna condizionale. P. M. La Marca, Difensore ten. Costantini.

L'ultimo atto dell'Eva

Viezzi Vincenzo e Mattiasевич Cicuttini, proprietari del Polteama Cicuttini devono scolarsi di avere prolatato il 3 luglio 1919 la chiusura del teatro di 20 minuti oltre le ore 23.50 Gli accusati si scusano con il ritardo intervento della banda musicale del R. Esercito.

P. M. M. chiede la condanna a 200 Lire di multa.

Il difensore litava che si trattava dell'opereita «Eva», che è finita in tempo di giovedì. Gli impresari hanno fatto tutto il possibile per evitare la contravvenzione, ma non si può dire che il pubblico se si fosse onesto l'ultimo atto? Si sarebbero coperti di befte.

Il Tribunale condannò gli imputati a 30 Lire di multa. Difensore avv. Rossi.

Oggi Domenica

CONCERTO al Pathingeno Excelsior

SENZA FRANCOBOLLO.

Anonimo. — Lettere di tale contenuto le eccettuano: probabilmente lei ha sbagliato indirizzo.

Aff. — Affa epizootica è una febbre che si sviluppa nei bovini, nello pecore ecc. Si manifesta con piccole macchie bianchicce sul margine della lingua degli animali affetti di tale febbre.

P. T. Pubblico e Inclita Guarnigione! Oggi alle ore 10 antimeridiane precise avrà luogo il più volte annunciato Grande Banchetto Riformatore Nazionale (o viceversa) Nell'ampia sala al tavolo a forma di ferro di cavallo prenderanno posto indistintamente senza togliersi i gomiti, e senza sentire disagio: Sfruttatori e sfruttati, strozzini e strozzati, datori del lavoro e salariati, clericali e anticlericali, militaristi e antimilitaristi, monarchici e repubblicani, ex-austriacanti e irredenti, lega-navalisti e ex-Nottanvercinisti. Passo unico: Gran minestrone confezionato dal primo cuoco dell'Istria, recentemente rivelatosi, per il suo geniale metodo di dare alle minestre, tutti i gusti: o meglio il gusto di tutti. Dopo il minestrone dal fondo della sala apparirà a' presenti Lo Spirito di LOBOVICO RIZZI commendatore italo-austriaco (o viceversa) il quale impartirà agli attonisti invitati la benedizione augurale. Nane Timele si produrrà ne' suoi rino-mati giuochi di clown. Ogni invitato riceverà come sempiterno ricordo un santo commemorativo. Il comitato promotore La Redazione non assume alcuna responsabilità se non quella voluta dalla legge. Benissimo! Riceviamo la seguente: Egregio signor direttore! Ritardandomi all'articolo pubblicato nel Suo giornale d'oggi e' il partito del Con-sorzio, prego di comunicarci che questo Con-sorzio fra maestri calzai ed esercenti in calzature fedele al suo statuto non ha mai fatto della politica e non ha mai battuto il tamburo per far della «calce» per nessun partito. La Direzione, con ossequio parentante di uomini seri lascia libero e senza influenza veruno nessuno, di iscriversi a qualsiasi partito e l'attività sua consiste nel salvaguardare gli interessi dei consortisti stessi. Un tanto per evitare ogni equivoco sull'attività di questo consorzio. Il segretario: U. Slutz. Bonetti.